



Come l'UE tutela i tuoi diritti

La Carta dei Diritti Fondamentali e la Cittadinanza
Europea

A cura di Margherita Trombetti e Jasmine Faudone

Sommario



La Carta dei Diritti Fondamentali (CDF)

- Cos'è
- La sua logica
- I momenti decisivi alla sua creazione
- I Diritti ivi riconosciuti (struttura)

La Cittadinanza Europea

- Come nasce?
- Quali diritti?
- Il ruolo della Corte di giustizia

CDF - Cos'è?



- *Riafferma* i diritti così come risultano dalle tradizioni costituzionali degli Stati Membri (SM), dagli obblighi internazionali comuni agli SM, dalla *CEDU* e dalla *giurisprudenza* della Corte di giustizia dell'UE.
- Comprende i *valori indivisibili ed universali* di dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà e giustizia.
- *Democrazia e stato di diritto.*

CDF - La sua logica



- un documento *unico*
- Diritti Fondamentali erano già presenti, ma altrove
- anche l'UE necessita di un proprio strumento
- non più solo integrazione economica...
- ...ma anche *politica e sociale*



CDF - La sua logica



Nel frattempo, tentativi della Corte di giustizia dell'UE

- richiami alla CEDU
- richiami ad altri documenti a tutela dei Diritti Fondamentali
(es., Dichiarazione universale dei diritti umani 1948, Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo 1989, la Carta sociale Europea del 1961 e riveduta nel 1996)
- ricorso anche alle Costituzioni di alcuni SM

CDF - I momenti decisivi

- 1999: Consiglio Europeo richiede formalmente la creazione di una Carta dei Diritti Fondamentali
- 2001: *Proclamazione a Nizza*
- 2009: Trattato di Lisbona - *giuridicamente vincolante*



I diritti riconosciuti – 6 Titoli



Dignità

Libertà

Uguaglianza

Solidarietà

Cittadinanza

Giustizia

Dignità



Articolo 1, CDF – La Dignità Umana

«La dignità umana è *inviolabile*. Essa deve essere rispettata e tutelata.»

Libertà



Articolo 14, CDF – Diritto all'istruzione

«Ogni *persona* ha diritto all'*istruzione e all'accesso* alla formazione professionale e continua.

Questo diritto comporta la facoltà di accedere gratuitamente all'istruzione obbligatoria.

La libertà di creare istituti di insegnamento nel rispetto dei principi democratici, così come il diritto dei genitori di provvedere all'educazione e all'istruzione dei loro figli secondo le convenzioni religiose, filosofiche e pedagogiche, sono rispettati secondo le leggi nazionali che ne disciplinano l'esercizio.»

Uguaglianza



Articolo 23, CDF – Parità tra donne e uomini

«La parità tra donne e uomini deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione.

Il principio di parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato.»

Solidarietà



Articolo 38, CDF – Protezione dei consumatori

«Nelle politiche dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione dei consumatori.»

Cittadinanza



- 8 articoli
- in sostanza, i diritti presenti nei Trattati Istitutivi dell'UE.
- Si distinguono dagli altri diritti della Carta solo nei destinatari:
 - CDF, Titoli 1-4 e 6: ogni *persona*
 - **Trattati Istitutivi: solo i *cittadini* Europei**

La cittadinanza europea: come nasce?



- Gli anni Settanta: il Summit di Copenaghen del 1973 e il Summit di Parigi del 1974
- Il rapporto Tindemans e il concetto di *identità europea*
- Il Summit di Fontainebleau del 1984: viene istituito il comitato *ad hoc* sulla cittadinanza europea (Comitato Adonnino)
- Il Summit di Madrid del 1989

La cittadinanza europea: come nasce?

- Consiglio europeo di Roma del 1990
- Firma del Trattato di Maastricht nel 1992: nasce la cittadinanza europea



La cittadinanza europea: quali diritti?



- *Articolo 20, TFUE*
- È cittadino dell'Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro. La cittadinanza dell'Unione *si aggiunge* alla cittadinanza nazionale e non la sostituisce.
- La competenza in materia di acquisto e perdita della cittadinanza è degli Stati membri. Esempi sulla perdita della cittadinanza: *Caso Rottman e Brexit.*

La cittadinanza europea: quali diritti?



- Causa C-135/08 *Janko Rottmann* contro *Freistaat Bayern*
- Janko Rottmann era, per nascita, cittadino austriaco. Trasferendosi in Germania ne acquisisce la cittadinanza per naturalizzazione, perdendo automaticamente quella austriaca (perché ciò è previsto dalla legislazione interna).
- Problema 1: Tuttavia, la cittadinanza tedesca era stata acquisita in modo fraudolento. Rottmann non dichiara alle autorità tedesche di avere dei procedimenti penali in corso.

La cittadinanza europea: quali diritti?



- Causa C-135/08 *Janko Rottmann* contro *Freistaat Bayern*
- Problema 2: Le autorità tedesche revocano il provvedimento di naturalizzazione e Rottmann si ritrova in una situazione di apolidia, ossia non possiede la cittadinanza di alcuno Stato.
- Problema 3: Di conseguenza, perde anche lo status di cittadino europeo.
- Problema 4: Alla luce dell'art. 20 che istituisce la cittadinanza europea, la revoca della cittadinanza da parte delle autorità tedesche può essere considerata legittima?

La cittadinanza europea: quali diritti?



- Causa C-135/08 *Janko Rottmann* contro *Freistaat Bayern*
- Conclusioni: la Corte di Giustizia ritiene legittima la revoca ma a condizione che rispetti il *principio di proporzionalità*. La CGUE si spinge oltre, ipotizzando anche la sospensione della revoca, per consentire all'interessato di recuperare la cittadinanza originaria. Ancora una volta, la corte ribadisce che il rispetto del diritto UE è fondamentale, seppur nell'ambito di competenza degli Stati membri.

La cittadinanza europea: quali diritti?



- Causa C-135/08 *Janko Rottmann* contro *Freistaat Bayern*

“È questo il miracolo della cittadinanza dell’Unione: essa rafforza i legami che ci uniscono ai nostri Stati (dato che siamo cittadini europei proprio in quanto siamo cittadini dei nostri Stati) e, al contempo, ci emancipa (dato che ora siamo cittadini al di là dei nostri Stati)” Conclusioni dell’avvocato generale *Miguel Poiares Maduro* sul caso *Rottmann*

La cittadinanza europea: quali diritti?

- Brexit rappresenta una perdita involontaria dello status di cittadini dell'Unione europea.
- La volontà di tutelare i diritti dei cittadini è comunque stata espressa chiaramente e ripetutamente nel corso delle negoziazioni dell'Accordo di recesso. La seconda parte di questo Accordo, infatti, tutela i diritti dei cittadini UE nel Regno Unito e dei cittadini britannici in Europa.
- Molti studiosi della materia, hanno rimesso in discussione l'autonomia della cittadinanza europea da quella nazionale, proprio a causa delle conseguenze di Brexit.



La cittadinanza europea: quali diritti?

- *Articolo 21, TFUE – Circolare e vivere nell'UE*
 - **Libertà di movimento** in tutto il territorio dell'Unione europea. Si può viaggiare senza passaporto, con la sola carta d'identità.
 - **Libertà di trasferirsi** in un altro Stato membro, per esempio per motivi di studio o lavoro (a condizioni stabilite dalla direttiva 2004/38 CE).



La cittadinanza europea: quali diritti?



- *Articolo 22, TFUE – Partecipare alla vita politica dell'UE*
 - Ogni cittadino dell'UE ha il **diritto di votare e candidarsi** alle elezioni del Parlamento europeo o alle elezioni comunali nel paese membro in cui vive alle stesse condizioni dei cittadini di tale paese.
 - I cittadini UE eleggono i propri rappresentanti in Parlamento europeo ogni 5 anni. Questi ultimi eleggono, a loro volta, il Presidente del Parlamento europeo.
 - Le prime elezioni del Parlamento europeo si svolsero nel 1979.

La cittadinanza europea: quali diritti?



- *Articolo 23, TFUE – Protezione consolare*
 - Se ti trovi al di fuori dell'UE e hai bisogno di aiuto, hai diritto alla **protezione consolare** da parte di un'ambasciata o di un consolato di qualsiasi altro paese dell'UE, se nel paese in questione non vi sono ambasciate o consolati del tuo paese.
 - Puoi richiedere assistenza in caso di decesso, infortunio o malattia, arresto o detenzione, reato violento e rimpatrio.

La cittadinanza europea: quali diritti?



- *Articolo 24, TFUE – Petizioni e reclami*

-I cittadini UE possono presentare una **petizione al Parlamento europeo**, riguardante un problema di competenza dell'UE.

-Inoltre, è possibile rivolgersi al **Mediatore europeo** per reclami sulla cattiva amministrazione da parte di un'istituzione o di un organo dell'UE.



Il Mediatore Europeo si trova a Strasburgo e ed è stato istituito nel 1995. Viene eletto dal Parlamento europeo, per un mandato rinnovabile di 5 anni.

La cittadinanza europea: quali diritti?



- *Articolo 25, TFUE – relazione*
 - La Commissione presenta una relazione al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale, ogni tre anni, per sensibilizzare il pubblico e le amministrazioni nazionali alla cittadinanza UE.
 - Il paragrafo due dello stesso articolo, consente di ampliare i diritti di cittadinanza attraverso l'adozione di ulteriori disposizioni. Questo avviene attraverso la procedura legislativa speciale, previa deliberazione all'unanimità del Consiglio e previa approvazione del Parlamento europeo.

Tutelare i cittadini europei: il ruolo della Corte di giustizia

- La Corte di giustizia dell'Unione europea ha il ruolo di garantire:
 - *interpretazione e applicazione uniforme* del diritto UE
 - *rispetto* del diritto UE da parte di Stati membri e istituzioni
- Si trova in Lussemburgo ed è stata istituita nel 1952



Tutelare i cittadini europei: il ruolo della Corte di giustizia

- È divisa in due sezioni: il Tribunale e la Corte di giustizia
- Il Tribunale è stato istituito nel 1989 ed è composto da due giudici per Stato membro
- La Corte è composta da un giudice per Stato membro + 11 avvocati generali



Tutelare i cittadini europei: il ruolo della Corte di giustizia



- Il ruolo della Corte di Giustizia è stato fondamentale nell'affermazione dei diritti dei cittadini europei, oggi contenuti nei Trattati e nella Carta dei diritti fondamentali.
- Come veniva garantita la libertà di circolazione prima di Maastricht? Come erano tutelati i cittadini prima del 1992?

Tutelare i cittadini europei: il ruolo della Corte di giustizia



- Causa C-184/99 *Rudy Grzelczyk* contro Centre public d'aide sociale d'Ottignies-Louvain-la-Neuve
 - Studente francese che si sposta in Belgio per motivi di studio. Lo Stato belga gli nega la borsa di studio in quanto cittadino non attivo e, pertanto, considerato eccessivamente oneroso per le finanze statali.
 - Problema 1: siamo negli anni Novanta e la direttiva 38 del 2004 non era ancora stata approvata.

Tutelare i cittadini europei: il ruolo della Corte di giustizia



- Causa C-184/99 *Rudy Grzelczyk* contro Centre public d'aide sociale d'Ottignies-Louvain-la-Neuve
 - La Corte di giustizia ha affermato che: *“lo status di cittadino dell'Unione è destinato ad essere lo status fondamentale dei cittadini degli Stati membri che consente a chi tra di loro si trovi nella medesima situazione di ottenere, indipendentemente dalla cittadinanza e fatte salve le eccezioni espressamente previste a tale riguardo, il medesimo trattamento giuridico”*.

Tutelare i cittadini europei: il ruolo della Corte di giustizia



- Causa C-369/90 *Mario Vicente Micheletti* contro Delegación del Gobierno en Cantabria
 - Micheletti, odontoiatra con doppia cittadinanza argentina e italiana, vede negarsi la possibilità di stabilirsi in via definitiva in Spagna, per esercitare la propria professione.
 - La legge spagnola, infatti, prevedeva che in caso di doppia cittadinanza prevalesse quella di ultima residenza abituale del soggetto, nel caso di specie quella argentina.

Tutelare i cittadini europei: il ruolo della Corte di giustizia



- Causa C-369/90 *Mario Vicente Micheletti* contro Delegación del Gobierno en Cantabria
 - Problema 1: i criteri di acquisto e di perdita della cittadinanza sono di competenza dello Stato membro che, tuttavia, deve esercitarla nel rispetto del diritto dell'Unione.
 - La Corte di giustizia ha fissato un limite ben preciso: *“non spetta alla legislazione di uno Stato membro limitare gli effetti dell’attribuzione della cittadinanza di un altro Stato membro, pretendendo un requisito ulteriore per il riconoscimento di tale cittadinanza al fine dell’esercizio delle libertà fondamentali previste dal Trattato”*.

Tutelare i cittadini europei: il ruolo della Corte di giustizia



- Causa C-369/90 *Mario Vicente Micheletti* contro Delegación del Gobierno en Cantabria
 - Problema 2: A quali libertà fa riferimento la Corte? Tutto questo avviene prima dell'adozione del Trattato di Maastricht, quindi gli artt. 20-25 del TFUE non erano ancora presenti e la cittadinanza europea non era stata istituita!
 - Micheletti si vede negare essenzialmente la libertà di stabilimento, disciplinata all'ora nell'art 52 TCE.

Tutelare i cittadini europei: il ruolo della Corte di giustizia



- Causa C-369/90 *Mario Vicente Micheletti* contro Delegación del Gobierno en Cantabria
 - Conclusioni: I diritti di Micheletti sono stati tutelati in quanto, prima dell'approvazione del Trattato di Maastricht, veniva garantita la libera circolazione dei fattori produttivi (quindi anche dei lavoratori) e la libera prestazione di servizi.
 - In assenza delle basi giuridiche che oggi abbiamo (artt. 20-25 TFUE) il ruolo della Corte di giustizia è stato fondamentale. Inoltre, vi erano diverse direttive approvate negli anni 80' ed era possibile garantire queste libertà al fine di realizzare il mercato comune.



**UNITED IN
DIVERSITY**

Grazie per l'attenzione!

seguici su:

 [@europedirectER](https://www.facebook.com/europedirectER)
 [@europedirectER](https://twitter.com/europedirectER)
 [@europedirectER](https://www.instagram.com/europedirectER)

Il nostro sportello:

 europedirect@regione.emilia-romagna.it
 Piazza Maggiore, 6, 40124 Bologna BO
 051 2193158



Orari:	
Lunedì	Chiuso
Martedì, Mercoledì e Giovedì	09:30-13, 14-16
Venerdì	09:30-13
Sabato, Domenica e Festivi	Chiuso